

“LA FILIERA DEL PROGETTO”

Programma e Invito del Corso opzionale all’ISIA di Firenze.

Le scuole di disegno industriale, pubbliche e private, in Italia ma anche in Europa, sono strapiene di aspiranti designer... dal futuro molto incerto.

La crisi sempre più drammatica, in Italia, dell’istruzione e della formazione, il declino istituzionale e scientifico della nostra università, ci porta a chiederci cosa insegnare oggi a questo esercito di aspiranti designer.

Il Consiglio Accademico dell’ISIA di Firenze mi ha incaricato di organizzare un corso opzionale di due semestri che cerchi di dare risposte a questa domanda: **quale formazione dobbiamo, nonostante tutto, cercare di offrire agli aspiranti designer in funzione di un nuovo, prevedibile mercato del lavoro progettuale?**

Il corso è aperto agli studenti dei corsi di laurea triennali ISIA che sono: Design del prodotto, Design della comunicazione, Design della moda (in collaborazione quest’ultimo con Pitti Moda e Polimoda) e ai corsi specialistici biennali di Design del prodotto e Design della comunicazione.

Questa lettera è un invito, rivolto a committenti di progetto, che già comprano, usano e rivendono con successo il progetto di design,... a venire un venerdì pomeriggio all’ISIA di Firenze per tenere una lezione, inizio ore 14,30, su quale ritengano essere in prospettiva la domanda di progetto utile per la propria azienda.

A ciascun “committente di progetto” invitato è chiesto di presentare e descrivere il più dettagliatamente possibile l’ultimo prodotto innovativo che più di altri può far capire agli studenti il progetto evolutivo dell’azienda. Di quel progetto dovrà raccontare la storia (saranno apprezzati più i toni tecnici che quelli propagandistici) e mettere in evidenza in particolare quali sono stati i contributi fondamentali delle varie competenze e mansioni di progetto che hanno portato alla definizione di quel prodotto. Cerchiamo di capire, sempre facendo riferimento al prodotto presentato, come l’azienda in generale usa il design e la comunicazione per costruire il consenso sul suo prodotto.

Inoltre vorremmo informasse gli studenti e noi docenti:

- 1) su come è organizzata la produzione di progetto all’interno della sua azienda, quanti sono i dipendenti e i consulenti, quale la loro preparazione e titolo di studio, come vengono selezionati.
- 2) quali sono le prestazioni progettuali che vengono commissionate a professionisti esterni all’azienda.
- 3) quali sono nella vostra, o nelle vostre aziende, i laboratori di ricerca e gli uffici di progetto che utilizzano competenze professionali riferibili alla figura del design.
- 4) quali sono le competenze professionali, le specializzazioni, che sempre più si riveleranno necessarie alla vostra azienda, in un ambito progettuale sempre più secondo noi unitario, che va dalla strategia aziendale al prodotto, alla sua comunicazione e distribuzione.

Vorremmo insieme ricostruire una pluralità credibile, concreta di possibili filiere del progetto che attraversano... ed è prevedibile... attraverseranno la vostra azienda per arrivare a definire le diverse figure professionali più richieste nel prossimo futuro. Non rinunciamo, nonostante tutto, a tentare di offrirvi figure di progettisti innovative e adeguate all'evolversi delle nuove modalità del produrre.

Chiediamo ad ognuno dei "committenti progettisti" di inviarci anticipatamente un curriculum di massimo una pagina da distribuire in copia agli studenti. Ogni committente di progetto avrà a disposizione un massimo di due ore di lezione a cui dovrà seguire un ampio dibattito con gli studenti e i docenti.

All'esame del corso lo studente dovrà fare un resoconto delle vostre lezioni, e dovrà leggere criticamente e approfondire quelli che lui ritiene i contributi più significativi per tentare un "suo" progetto della sua auspicabile identità professionale. Cerchiamo anche di formare uno studente progettista che si fa progettista di se stesso, invece di aspettare "maestri" e/o di considerare il committente soggetto indiscutibile.

Tutte le lezioni verranno comunque videoregistrate e diventeranno materiale consultabile nella biblioteca sotto forma di DVD. Insieme, successivamente, decideremo la forma più adeguata di divulgazione dell'intero corso.

Paolo Deganello

Docente del corso opzionale "La filiera del Progetto"

Milano 23-11-07